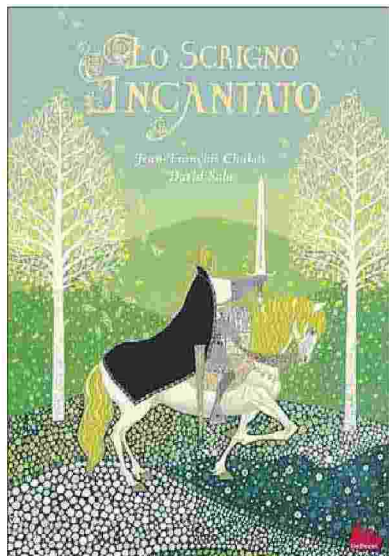


Quali meravigliosi tesori potrà mai nascondere questo scrigno impossibile da aprire?

Nei meandri dell'avidità



JEAN-FRANÇOIS CHABAS, DAVID SALA *Lo scrigno incantato* (Gallucci, 15€)

► Non tutti i tesori vengono per arricchire. E' questa la dura lezione che imparano i personaggi di questo volume splendente - in tutti i sensi - pubblicato inizialmente nel 2011 dall'editore francòfono Casterman e giunto in Italia grazie allo sforzo editoriale della Gallucci, che ne ha preservato la cura grafica come pure la magia delle parole di Chabas, egregiamente tradotte da Cristina Scalabrini.

Foglie dorate risplendono alla luce, sia nella copertina del libro che al suo interno mentre l'impaginazione rende molto scorrevole la lettura - adatta per i bambini dai 5 anni in su. Tornando alla storia raccontata da Chabas, troviamo un re che si strugge per scoprire di quali ricchezze è stipato uno scrigno magicamente giunto fra le sue mani. Ma l'avidità gioca brutti scherzi e così anche la mancanza d'umiltà.

A farne le spese saranno i sudditi più quotati del re-

gno, che, pur di farsi belli davanti alla massima autorità del regno, finiscono per rimediare sonore sconfitte e brucianti umiliazioni. L'unica creatura in grado di usare il cervello in modo saggio è proprio un animale, una lince che ha la facoltà di vedere attraverso gli oggetti.

I disegni di David Sala avvicinano il lontano mondo delle fiabe e lo trasferiscono nel presente, nell'immediato avvicinarsi di cavalieri e re ma anche pescatori e fabbri, giganti e fattucchiere, alchimisti e animali magici. I colori sgargianti e il tratto esotico conferiscono bellezza e magia a questi disegni che sanno incantare gli adulti e colpire la fervida immaginazione dei bambini.

Una fiaba sull'avidità dei potenti e sul destino beffardo che li aspetta - e al contempo un inno alla bellezza dei colori, alla saggezza contenuta nel silenzio e alla vera felicità, unica misura importante di tutti i mondi, incantati o meno.

Leonardo Vietri